

→ **Italia spilorcia** accusa il fondatore di Microsoft: riequilibrate il bilancio sulle spalle dei miseri  
→ **Nella «lista della vergogna»** il nostro Paese è definito «particolarmente turchio»

# Bill Gates attacca Berlusconi: pensa ai capelli, non ai poveri

Taccagni. L'Italia, grazie a Berlusconi, si sta facendo una sgradevole nomea internazionale. E mister Microsoft non è il solo a criticare i tagli agli obiettivi del Millennio, gli aiuti per i Paesi poveri, la lotta a malaria e Aids.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiiovannangeli@unita.it

Spilorci. Inaffidabili. Venditori di fumo. Ingenerosi. Altro che caso chiuso. America versus Italia. Al centro c'è sempre lui: il Cavaliere delle promesse non mantenute. Il Cavaliere inadempiente. L'amico dei dittatori. Il Berlusconi-Pinocchio. Pronto a sacrificare i diritti per gli affari. Non si era ancora spento il «caso Bertolaso» (destinato a lasciare il segno nelle relazioni tra Washington e Roma) ed ecco scoppiarne un altro. L'Italia del Cavaliere finisce nella «lista della vergogna» stilata da Bill Gates. Il fon-

**Silvio, una delusione**  
«L'ho incontrato personalmente, non è servito a nulla»

datore di Microsoft - con ottime entrate nell'amministrazione Obama - torna ad accusare l'Italia di fare troppo poco, praticamente nulla, per i Paesi poveri e punta di nuovo il dito contro il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: il premier, accusa Gates, «trascura» i Paesi più bisognosi. E a causa di questo comportamento, il fondatore della Microsoft ha messo l'Italia nella sua «Lista della Vergogna».

#### ACCUSE REITERATE

Gates aveva già lanciato le sue accuse nella lettera annuale della fondazione benefica «Bill and Melinda Gates Foundation» pubblicata lunedì scorso. Ieri è tornato sull'argomento, rincarando la dose, nel corso di alcune interviste alla stampa tedesca. «Nella comunità



**Bill Gates** il fondatore di Microsoft

internazionale c'è solo un Paese che ha ridotto gli aiuti allo sviluppo e questo è l'Italia», dice Gates al quotidiano *Frankfurter Rundschau*. E poi, riferendosi alla lettera pubblicata sul sito internet, spiega: «Io la chiamo la mia lista della vergogna, ma sono felice che in questa lista fino ad ora c'è solo un Paese. Se ci fossero 10 Paesi, sarebbe grave». «Mi sono incontrato personalmente con il presidente Berlusconi - ricorda Gates - per chiedergli un aumento degli aiuti italiani per i Paesi poveri. È stata una grossa delusione. Già prima di

Berlusconi l'Italia era tra i minori contribuenti europei, ma da quando il nuovo governo si è insediato gli aiuti si sono dimezzati: l'Italia appare come la più taccagna tra i suoi partner». Un Paese *uniquely stingy* («particolarmente turchio»).

Il fondatore di Microsoft ha quindi ripetuto al giornale tedesco l'appello rivolto a Berlusconi nella lettera: «Caro Silvio - afferma - mi dispiace di doverti rendere la vita così difficile, ma tu trascuri i poveri di questo mondo e non credo che gli elettori italiani siano d'accordo con

i tuoi tagli». Nel corso di un'intervista a un altro quotidiano, *Sueddeutsche Zeitung*, Gates ha inoltre osservato: «I ricchi spendono molto di più per i loro problemi personali, come la calvizie, piuttosto che per la lotta contro la malaria». Ogni riferimento al Cavaliere dal «crine» trapiantato è del tutto voluto. La chiosa finale è da condanna senza appello: «Il governo italiano vuole riequilibrare il proprio bilancio sulle spalle dei poveri: che vergogna».

Gates e non solo. Sono ormai innumerevoli le associazioni, Ong,

Foto di B Mathur/Reuters